

Proposta di mozione

Sulla Campagna di comunicazione e di sensibilizzazione per prevenire episodi di discriminazione verso le persone LGBTQIA+ e per favorire lo sviluppo di una coscienza collettiva più aperta e tollerante a partire dagli adolescenti.

Premesso che

Gli episodi di vandalismo delle panchine arcobaleno di Piazza Gimma, simbolo del riconoscimento dei diritti delle persone LGBTQIA+ e del contrasto alle discriminazioni ed alle violenze che si registrano frequentemente, sono un'ulteriore dimostrazione della necessità di rafforzare gli strumenti di tutela verso quanti sono vittime di episodi sessisti ed omofobici.

Il contrasto alla violenza ed alla discriminazione può risultare ugualmente efficace quando si rafforzano le attività di sensibilizzazione, perché stimolare la comunità verso un pieno riconoscimento delle differenze di genere non solo favorisce un'apertura sulle differenze, che al contrario le espone continuamente al rischio di discriminazione, ma può migliorare le relazioni tra le persone e quindi la capacità di convivenza di un territorio.

Una efficace risposta agli episodi di violenza e di discriminazione può essere fornita da adeguati percorsi di educazione e di informazione nelle scuole e negli ambienti frequentati dai giovani adolescenti, necessari per superare timori e preconcetti, ed affrontare la relazione tra affettività, identità di genere e stereotipi culturali, spesso alla base degli atteggiamenti di discriminazione e di diffidenza.

L'educazione all'affettività ha l'obiettivo di "sviluppare l'intelligenza emotiva a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti" con l'obiettivo di favorire una buona relazione interpersonale. Inoltre, è una forma di prevenzione della violenza di genere perché si pone l'obiettivo di analizzare ed affrontare il rapporto tra identità/differenze/relazioni di genere e stereotipi culturali, favorendo l'assunzione di modelli antiviolenti di identificazione e di relazione.

Considerato che

Indipendentemente dall'aver subito violenze o discriminazioni, anche fattori come la paura e i pregiudizi possono impedire alle persone di vivere liberamente la propria affettività e di comprendere le dinamiche che si stanno vivendo o quelle di altre persone che si hanno accanto: conoscere i luoghi presso i quali è possibile ricevere informazioni chiare e corrette, ascolto, attenzione e riconoscimento, diventa così determinante per la crescita ed il rafforzamento della propria identità.

Preso atto che

Il Consiglio dei Giovani del Municipio Roma II ha approvato una mozione per richiedere l'organizzazione di corsi di sensibilizzazione e divulgazione svolti da educatori e professionisti sui temi relativi all'educazione sessuale ed affettiva in tutti gli istituti superiori del Municipio.

E' stato pubblicato di recente il Rapporto dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) "A long way to go for LGBTI equality" (La lunga strada da percorrere per l'uguaglianza delle persone LGBT), che presenta i risultati di un'indagine online condotta dall'Agenzia tra il maggio e il luglio 2019 nei 27 stati membri della UE, nel Regno Unito, in Macedonia del Nord e in Serbia, su quasi 140.000 persone dai 15 anni in su che si identificano come gay, lesbiche, trans e/o intersex.

Il campione italiano che ha partecipato all'indagine ha dichiarato di percepire un generale peggioramento delle condizioni di vita della comunità LGBTQIA+ in Italia ed il 41% dei partecipanti ha parlato di un aumento del pregiudizio e dell'intolleranza. Inoltre, il 28% delle persone LGBTQIA+ per un'età compresa tra i 15 e i 17 anni ha raccontato di aver fatto coming out a scuola ed il 52%, ha incontrato tra gli insegnanti e i propri compagni qualcuno che gli ha dato supporto e tutela ed il 33% degli intervistati si è dichiarato soddisfatto della possibilità di affrontare in classe alcuni temi relativi alle questioni LGBTQIA+ in modo positivo o quantomeno equilibrato, a riprova della centralità dell'ambiente scolastico nella crescita degli adolescenti e delle adolescenti, e nel rafforzamento della consapevolezza di se .

Ritenuto che

Alla base delle attività educative per il contrasto delle discriminazioni e la tutela delle persone LGBTQIA+ c'è quindi il riconoscimento delle libertà e dei diritti di ogni individuo che possono così declinarsi nella percezione che tutti possano sentirsi di appartenere alla Comunità, comprese le persone LGBTQIA+ e per questo occorre favorire un ambiente più inclusivo di tutte le differenze, e che bisogna sostenere quanti si trovano in un processo di scoperta di se per evitare di sentirsi esclusi.

Per favorire i percorsi di educazione all'affettività ed alla conoscenza di sé e degli altri è necessario individuare associazioni e personale specializzato, anche di servizi del territorio, in grado di utilizzare strumenti di analisi degli stereotipi di genere e strumenti operativi, per agire in contesti educativi, in particolar modo con gli adolescenti.

Tra queste attività si collocano: azioni di destrutturazione degli stereotipi di genere e superamento dei pregiudizi; prevenzione e contrasto al bullismo e alle discriminazioni socio-culturali derivanti da alterità di genere; contenuti cognitivi e modalità interpretative relative a identità sessuale, benessere socio-relazionale, inclusione dell'altro.

Tutto quanto premesso

il Consiglio del Municipio Roma II
impegna la Presidente a

incentivare, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, le associazioni giovanili, il Consiglio dei Giovani del Municipio Roma II e con la Commissione Politiche Sociali, la costruzione di percorsi di riconoscimento pieno dei diritti e delle tutele delle persone LGBTQIA+ attraverso l'utilizzo di materiale informativo da distribuire nelle scuole secondarie di secondo grado e nei luoghi maggiormente frequentati dagli adolescenti del Municipio Roma II, nel quale fornire informazioni sui luoghi di ascolto ed accoglienza presenti nel territorio del Municipio e più in generale del Comune di Roma.

sostenere, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, le associazioni giovanili, il Consiglio dei Giovani del Municipio Roma II e con la Commissione Politiche Sociali l'avvio di moduli di formazione, anche tramite webinar, presso le scuole secondarie di secondo grado del Municipio Roma II durante i quali poter offrire percorsi di educazione all'affettività al fine di contribuire alla prevenzione delle discriminazioni e degli atti di intolleranza, ed allo sviluppo di una coscienza collettiva più aperta e tollerante a partire dagli adolescenti.

Firmato

Cons. BOCA Caterina

Cons. BOGINO Gianluca

Con. ANDREOLI Giorgio